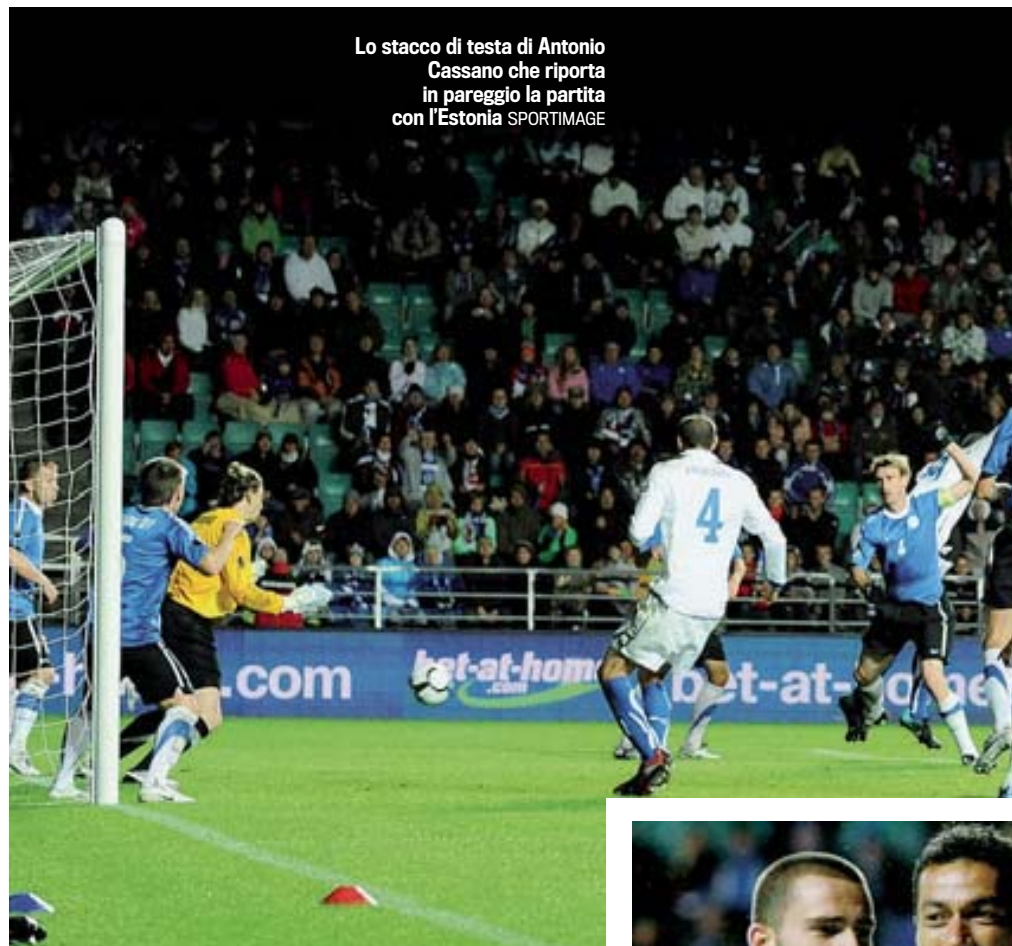


NAZIONALE QUALIFICAZIONI EUROPEE

Interrotta la serie-no

Dopo un'ora l'attaccante della Sampdoria era il peggiore in campo, non gli era riuscito nulla: poi si è acceso e ha ribaltato la partita

CI PENSA CASSANO E L'ITALIA RIPARTE



Lo stacco di testa di Antonio Cassano che riporta in pareggio la partita con l'Estonia SPORTIMAGE

L'Estonia va in vantaggio su una povera di Sirigu

Vai Bonucci

Pirlo ha preso la squadra per mano, confortante la spinta di Cassani e Molinaro



DAL NOSTRO INVIATO
LUIGI GARLANDO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TALLINN (Estonia) Al quarto d'ora della ripresa siamo sotto di un gol contro l'Estonia, fa freddo, piove, il terreno pesante frena le gambe non meno della paura di allineare l'ottava partita azzurra senza vittorie: eguaglierebbe un triste record che risale al 1958-59. Sarebbe storia, come concedere un punto all'Estonia, anzi tre: mai successo. Antonio Cassano a quel punto è il peggiore dei nostri. Non gli è riuscito quasi nulla: finte, colpi

di tacco, dribbling... L'Italia non ha giocato malissimo, Pirlo l'ha presa per mano, Cassani e Molinaro l'hanno sostenuta con vigore sulle fasce, ma tutte le volte che ci siamo avvicinati all'area di rigore, ci è mancata l'ultima scintilla, il colpo di genio per aprire un varco nella muraglia estone. Ci è mancato Cassano, insomma. La sua merce.

Tre minuti Poi lì, al quarto d'ora, gli scattano i tre minuti. Irrompe in area come un centravanti e fa 1-1; al 18' rientra in area per un altro calcio d'angolo, accarezza la palla di tacco per Bo-

nucchi che spinge in rete il definitivo 2-1. Nel '93, prima volta azzurra in Estonia, ci capitò un'altra notte balorda. La risolve Roberto Baggio con due gol e un assist. Vuoi la maglia di Baggio? Devi comportarti come lui: decidere, segnare i destini. Stavolta Cassano l'ha fatto. Un gol, un assist. Ha ribaltato la notte. «Micidiale», come gli aveva chiesto Prandelli; come tante volte non è riuscito a essere. Un uno-due che lo aiuterà a prendere coraggio e a sentire ancora più sue le redini che gli ha affidato Prandelli. Naturalmente Baggio non era decisivo solo contro l'Estonia, ma per il momento accontentiamoci.

Rimonta Accontentiamoci di aver ritrovato un'Italia vincente dopo nove mesi e di aver cominciato il cammino verso l'Europeo 2012 con il piede giusto. All'alba della stagione non abbiamo mai incantato, incassare subito tre punti è già tanta roba. E poi c'è altro nella contabi-

lità attiva di Cesare Prandelli. E' in sere come queste di grandi difficoltà, ambientali e tattiche, che le squadre giovani crescono. Ok, l'Estonia è poca cosa, ma la tranquillità con cui la squadra ha ribaltato il risultato parla bene dell'anima della truppa. Non era così facile come sembrava. Dal caldo estivo di Coverciano ai sei gradi di Tallinn, su un campo impregnato, ostile a gambe non ancora rodiate: salto brusco. Il c.t. estone ha lasciato fuori Saas (2 gol alle Far Oer) e Kink, attaccante di Premier League. Si è accontentato di una punta (Zenjoy) con Vassiljev a sostegno per inventarsi un bosco di centrocampi-

sti. Nel suo 4-4-1 tutti dietro a intasare gli spazi e a sognare il contropiede della vita.

Lippi Nonostante la muraglia estone, siamo riusciti comunque ad avanzare, fin dall'inizio, e a fare scivolare Cassani e Molinaro sulle fasce con confortante continuità. Non sempre, non alla perfezione, ma la mediana creativa, guidata da un ottimo Pirlo, ha lasciato intravedere il bel futuro che ha in mente: un centrocampista che palleggia, gioca corto e avanza dialogando come non è nelle nostre abitudini. La direzione di lavoro è giusta. A Tallinn, come detto, prima dei tre minuti di Cassano,

4°

gol azzurro di Cassano in 17 partite. Per Bonucci secondo centro in 4 gare; il difensore bianconero aveva segnato il 3 giugno scorso nell'amichevole persa contro il Messico per 2-1.

5

vittorie contro l'Estonia per l'Italia in altrettante partite giocate: due successi in casa e tre in trasferta. Per gli azzurri 13 gol fatti e soltanto 2 subiti.

LA MOVIOLA
di ro.pe.



Partita senza casi Gialli solo estoni

Nel primo tempo pulito Molinaro su Zenjoy lanciato a rete. Primo ammonito al 9' s.t.: Vunk protesta per un presunto fallo da rigore in area italiana (che la regia tv non ha neppure fatto rivedere). Giusti anche i gialli a Klavan (scoordinato su Palombo) e al capitano Piroja per proteste a partita finita.

"NON CERCO RIVINCITE. VOGLIO SOLO VITTORIE."

DIADORA

KOBRA K PRO E CASSANO. IL PIACERE DEL GRANDE CALCIO.